



# COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

## PROVINCIA DI VICENZA

In data 10/04/2014

N. **13** di Registro  
Immediatamente eseguibile

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### Sessione ordinaria di prima convocazione seduta pubblica

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **dieci** del mese di **aprile** alle ore **21.00**, nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, con invito n. **4658** del **03/04/2014** recapitato ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Sig.ra Rossella Olivo e con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Fulvio Brindisi:

N.	COGNOME e NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	Olivo Rossella	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
2	Zen Claudio	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
3	Ronchi Massimo	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
4	Seraglio Remo	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
5	Zanon Ilario	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
6	Farronato Angelo	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
7	Torresan Luigia	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
8	Filiaci Francesca	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
9	Saretta Giuseppe	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
10	Farina Emanuele	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco		Xg
11	Nichele Giampietro	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
12	Zanon Damiano	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	X	
13	Carlesso Maurizio	Con Romano Libera con Carlesso Sindaco si cambia	X	
14	Dissegna Orazio Luciano	Con Romano Libera con Carlesso Sindaco si cambia	X	
15	Pozzobon Mauro	Un Cuore Civico	X	
16	Bontorin Luciana	Centrosinistra Romano	X	
17	Lorenzato Giampaolo	Con Romano Libera con Carlesso Sindaco si cambia	X	
			16	1

E' presente in aula l'Assessore non Consigliere Anolfi Dimitri.

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a discutere sul seguente

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RIGUARDANTE IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLA TARIFFA PER L'ANNO 2014.**

Il Consiglio Comunale esamina il punto 10 all'ordine del giorno prot. n. 4658 per la presente seduta;

Il Sindaco – Presidente sottopone all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione agli atti consiliari per l'oggetto, proposta che qui di seguito viene integralmente trascritta, dando atto che è munita dei pareri di cui al D.Lgs. 267/2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esamina la seguente proposta di deliberazione presentata dal Sindaco Rossella Olivo:

Premesso che:

- l'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, aveva previsto, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, aveva cessato di avere applicazione anche nel Comune di Romano d'Ezzelino la Tariffa Igiene Ambientale di cui all'articolo 238 del D.Lgs 152/2006;
- il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto che il Comune, in ottemperanza di quanto previsto dal comma 682 della Legge n. 147/2013, con seduta del Consiglio comunale in data odierna, ha approvato il nuovo Regolamento "TARI", ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997 che prevede, tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- 6) particolari riduzioni ed esenzioni, così come previsto nei commi 659 e 660 della succitata norma;

Visti, altresì, i seguenti commi della Legge n. 147/2013:

- comma 683: Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- comma 686: ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES;
- comma 690: la TARI è applicata e riscossa del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Interno 13/02/2014 (G.U. 21/02/2014 n. 43) è stato differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014;

Rilevato che:

- il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il codice dell'ambiente, all'articolo 200 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- il comma 1 bis dell'articolo 3bis del DL 138/2011 prevede che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo;*
- ai sensi del comma 186 bis dell'articolo 2 della Legge 191/2009, come modificato dal DL 2/2010 *"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge";*
- la soppressione delle autorità d'ambito è maturata al 31.12.2012 per effetto della proroga contenuta, da ultimo, nel D.L. 216/2011;
- la Regione Veneto con apposita Legge 52/2012 approvata il 31.12.2012 ha ridisciplinato la materia assegnando le funzioni in precedenza riservate all'autorità d'ambito ai costituenti consigli di bacino (articolo 3 comma 6);
- fino all'attuazione delle disposizioni del comma 1 bis dell'art. 3 bis del DL n. 138/2011 mediante l'insediamento del Consiglio di Bacino di cui alla Legge regionale Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, compresa quella di approvazione delle tariffe, sono svolte dal Comune;

Richiamati i propri precedenti atti:

- delibera di Consiglio comunale n. 35 del 21/06/2008, con la quale il Consiglio ha affidato alla società ETRA S.p.A. la gestione integrata dei rifiuti urbani relativamente alle seguenti attività:
  - gestione della tariffa
  - servizio di spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e funzioni connesse;
- contratto di servizio REP n. 1568 del 30/06/2008 valido a partire dal 01/01/2008 e per una durata di 10 anni, fino al 31/12/2017, avente per oggetto *"Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e della Tariffa"* stipulato tra il Comune di Romano d'Ezzelino ed ETRA S.p.A.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna *"Approvazione del regolamento comunale del servizio di igiene ambientale e della tariffa corrispettiva sui rifiuti denominata "TARI" ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i."* che ha stabilito in particolare che il Comune di Romano d'Ezzelino procederà con apposita delibera all'approvazione del piano finanziario e alla determinazione della tariffa;

Considerato che, sulla base dei provvedimenti sopra citati, in via transitoria e fino all'effettivo subentro dei Consigli di Bacino, il piano finanziario e le tariffe sono approvate dal Comune di Romano d'Ezzelino;

Vista l'elaborazione della Società ETRA S.p.A. del Piano economico-finanziario relativo all'anno 2014, acquisito agli atti di questo Ente il 08.04.2014 con prot. n. 4986 ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale, documento obbligatorio ai sensi del D.P.R. 158/99, il quale in particolare individua i costi previsti per l'anno 2014;

Rilevato che dal suddetto Piano Finanziario si evince che:

- il costo complessivo di gestione del servizio che il Comune dovrà coprire integralmente con le tariffe calcolate per il 2014, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;
- per quanto riguarda il 2014, non sono stati applicati aumenti delle tariffe per la raccolta e gestione dei rifiuti e, pertanto, l'adeguamento tariffario sarà pari allo 0.0% (ved. Piano Finanziario *Tab. 6: tabella di copertura*);

Vista la relazione relativa a *"Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 – Anno 2014"* acquisita agli atti di questo Ente allo stesso protocollo nella quale vengono specificati nel dettaglio la struttura tariffaria e la ripartizione dei costi, tenendo conto di quanto previsto dalla recente normativa vigente e dal nuovo Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina della tariffa corrispettivo sui rifiuti in vigore dal 01.01.2014;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario 2014 per la gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2014 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la relazione relativa a *"Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 – Anno 2014"* allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono specificati nel dettaglio la struttura tariffaria e la ripartizione dei costi;
- 3) di prendere atto che l'adeguamento tariffario previsto per il 2014 è pari allo 0.0%;
- 4) di incaricare Etra S.p.A. all'invio della delibera con il Piano Finanziario 2014 all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Interventi come da registrazione agli atti.

#### SINDACO

Questo argomento l'ho visto io e illustrato anche in sede di commissione consiliare, sia in sede di conferenza dei capigruppo, non si prevede nessun aumento per l'anno 2014 e quindi a questo punto dichiarazioni di voto..

#### CONS. BONTORIN LUCIANA

Allora è vero che c'è scritto, leggendo l'informativa dell'Etra leggo che il piano finanziario previsionale per l'esercizio 2014 prevede tariffe invariate rispetto al 2013, però c'è anche scritto che qualora ci fossero diversità di costi, negli anni successivi c'è la possibilità che... non solo, ma c'è una cosa che mi ha lasciato ancora più... c'è scritto che la applicazione

della regola precedente, che fa riferimento a tutto il piano finanziario del 2014, con il regolamento approvato nel 2013, però poi mi scrive la applicazione delle regole precedenti riportate, determina come risultato che la copertura del costo del servizio previsto per l'esercizio 2014, a parità di standard rispetto a quanto messo in atto nel 2013, comprensivo del recupero dei saldi negativi negli anni pregressi, pari a Euro 98 mila circa, sarebbe stata garantita dalla applicazione di un adeguamento tariffario pari al 17% circa rispetto a quanto corrisposto nel 2013.

Allora tutto bene, che nel 2014 si paghi quanto.. però rilevo la mia preoccupazione rispetto al futuro, perché mi sembra di essere in una specie di cambiale quasi in bianco, non siamo a questi livelli, comunque è preoccupante, perché se già per il 2014 per mantenere gli standard rispetto al 2013 c'era bisogno di un adeguamento di circa il 17%, mi auguro che quando si andrà a contrattare lo farete non bene, ma molto bene! Perché sennò l'aumento, questa volta, sarà rilevante!

#### SINDACO

Altre dichiarazioni di voto?

Allora prima di passare a sottoporre alla approvazione do una piccola spiegazione di quanto detto dalla consigliera, sì, è vero, è riferito, però è messo in lettera alle eventuali modifiche che possono essere ancora in corso da parte del governo riferite alla Tari, quindi questo purtroppo non è legato assolutamente a problemi o a volontà oppure a quello che si può dire possibilità di scelta da parte della amministrazione comunale, perché se la legge cambia e vediamo che è in continua modifica, purtroppo, questo è il modo di lavorare del governo, non c'è alternativa.

Quello che sono le spese, queste sono, la tariffa per i cittadini di Romano rimane invariata, sapendo pure che, e lo sapete, perché l'ho già anticipato molte volte, dovremmo cambiare, sicuramente, il sistema di raccolta rifiuti, allora là si discuterà il tutto.

Quindi a questo punto votiamo.

Il Sindaco – Presidente pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata dal Consiglio Comunale con i seguenti voti espressi per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 15 Consiglieri presenti il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente stesso:

votanti n. 12

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 1 (Bontorin L.)

astenuiti n. 4 (Carlesso M., Dissegna O.L., Lorenzato G., Pozzobon M.)

#### SINDACO

Immediata eseguibilità.

Il presente provvedimento con separata votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 15 Consiglieri presenti che ottiene il seguente risultato che è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente, viene dichiarato immediatamente eseguibile a' sensi art. 134 - 4° comma D.Lgs. 267/2000:

votanti n. 12

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 1 (Bontorin L.)

astenuiti n. 4 (Carlesso M., Dissegna O.L., Lorenzato G., Pozzobon M.)

**COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO (VI)**

***Piano Finanziario***

***Tariffa rifiuti 2014***

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2014.....</b>	<b>3</b>
<b>SERVIZIO RSU.....</b>	<b>3</b>
<b>SERVIZIO DI IGIENE URBANA.....</b>	<b>3</b>
<b>SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....</b>	<b>4</b>
<b>TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....</b>	<b>5</b>
<b>RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U. ....</b>	<b>5</b>
<b>OBIETTIVI ECONOMICI .....</b>	<b>9</b>
<b>LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO .....</b>	<b>11</b>
<b>OBIETTIVI SOCIALI E AMBIENTALI .....</b>	<b>11</b>
<b>IL PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>11</b>
<b>CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>COPERTURA DEI COSTI .....</b>	<b>13</b>

## **Premessa**

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 all'art. 14 e la legge n. 228/2012 stabiliscono a decorrere dal 01/01/2013 la soppressione della TIA e la contestuale istituzione della TARES per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Il presente documento è stato momentaneamente definito in continuità con il 2013 in attesa che il quadro normativo di riferimento (testo definitivo della legge di stabilità 2014 dopo i decreti "Salva Roma" e Milleproroghe) si faccia più chiaro, definendo puntualmente le modalità di applicazione della nuova TARI, come componente della IUC.

Con il D.P.R. n. 158/99 viene elaborato il metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie.

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ANPA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Romano d'Ezzelino (VI).

## **La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2014**

La tabella riepilogativa dei costi previsti per l'anno 2014 del servizio di igiene urbana è allegata alla presente relazione (*"Tabella riassuntiva per Macro voci dei costi"*).

Di seguito vengono esaminati nel dettaglio i costi del 2014 per le varie voci previste dal contratto vigente, sulla base del servizio attualmente erogato.

### **Servizio RSU**

#### **Servizio di igiene urbana**

Il servizio di spazzamento e lavaggio è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Il servizio di spazzamento stradale è svolto nel 2014 secondo le modalità concordate tra Gestore ed Amministrazione Comunale e previste contrattualmente.

Qualora se ne evidenziasse l'esigenza, l'Amministrazione Comunale potrà comunque richiedere, ad integrazione del servizio ordinario, servizi extra aggiuntivi rispetto a quelli del servizio base, i cui costi verranno aggiunti a quelli già previsti in Piano Finanziario.

### **Servizio di raccolta dei rifiuti urbani**

Per quanto riguarda il corrispettivo di cui alla voce "canone dei servizi di raccolta" riportato nella tabella sinottica dei costi, lo scostamento rispetto al dato previsionale 2013 è dovuto alle seguenti motivazioni:

- Sono stati adeguati i canoni per il servizio di raccolta dei rifiuti riciclabili in base al numero di contenitori presenti attualmente sul territorio (il numero di contenitori attualmente forniti alle utenze del Comune di Romano e utilizzati per il servizio è pari a 2744, come somma di ciascuna delle frazioni di rifiuto);
- Sono stati inseriti, come da ns. nota 39888 del 17.08.2011, i maggiori costi dovuti all'aggiunta di un ulteriore operatore nei due centri di raccolta comunali. Gli importi integrativi rispetto al canone contrattuale sono riportati nella tabella seguente:

**Tab.1: maggiori costi guardiania Centri di Raccolta**

<b>Anno</b>	<b>Costo aggiuntivo rispetto allo standard previsto dal contratto, calcolato sulla base del numero di ore aggiuntive di guardiania garantita</b>
2012	51.506 €
2013	53.978 €
2014	54.788 €

La Macrovoce di costo "canone dei servizi di raccolta" è comprensiva anche dei corrispettivi per il servizio di svuotamento dei contenitori dei centri di raccolta. In merito a tali servizi non sono state rendicontate modifiche agli importi previsti dal piano finanziario previsionale 2013 sulla base degli accordi vigenti.

## Trattamento dei rifiuti urbani

Gli impianti di destinazione dove sono avviati i rifiuti urbani, recuperabili e non, del Comune di Romano d'Ezzelino sono il digestore anaerobico ed il CISP di Bassano del Grappa.

Per l'anno 2014 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di rifiuto, sono possibili, nel corso dell'anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

I contributi per la cessione dei rifiuti differenziati sono definibili in proporzione alle quantità di rifiuti riciclabili prodotti, come riportato nella tabella sottostante:

**Tab.2: dettaglio ricavi da rifiuti riciclabili**

CONTRIBUTI CONSORZI DI FILIERA					
	Quantitativo previsto (kg)	Quantitativo consuntivo (kg)	Corrispettivo unitario (€/ton)	Corrispettivo previsto contrattualmente	Corrispettivo consuntivo
Imballaggi in plastica/lattine	283.800	297.567	-€ 64,00	-€ 18.163,20	-€ 19.044,29
Imballaggi in vetro	434.832	418.579	-€ 11,00	-€ 4.783,15	-€ 4.604,37
Metallo	86.950	79.538	-€ 80,00	-€ 6.956,00	-€ 6.363,04
Carta	675.800	634.562	-€ 20,00	-€ 13.516,00	-€ 12.691,24
	1.481.382	1.430.246		-€ 43.418,35	-€ 42.702,94

I benefici derivanti dalla gestione del flusso dei rifiuti precedentemente riportati, previsti in sede di stesura di contratto dal Gestore, sono in linea rispetto al dato contrattuale. Il valore riportato tiene conto dei costi legati alla gestione dei rifiuti riciclabili, quali selezione, movimentazione, trasporto, smaltimento scarti da selezione, declassamenti.

Eventuali scostamenti rilevati a consuntivo rispetto ai dati riportati in tabella concorreranno alla definizione dell'importo contenuto all'interno della voce "altri introiti" prevista dalla tabella di copertura riportata in seguito.

## Riduzione della produzione di R.U.

ETRA S.p.a. e l'Amministrazione Comunale di Romano d'Ezzelino hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio

pubblico, e in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere già da anni il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti, risulta molto difficile effettuare una previsione accurata per il 2014. Infatti, relativamente ai rifiuti domestici, da un lato vi è da considerare la tendenza ad una lieve diminuzione dovuta alle azioni innanzi specificate e al periodo di crisi economica nazionale, e dall'altro l'eventuale incremento dovuto alla crescita demografica della popolazione. Per quanto riguarda i rifiuti non domestici, la possibile adesione di nuove utenze al servizio pubblico può determinare l'aumento dei quantitativi di rifiuti assimilati agli urbani, mentre la cessazione di altre attività commerciali può favorire il mantenimento di livelli costanti di rifiuto assimilato a quelli domestici.

E' possibile, in base ai dati a disposizione sui conferimenti effettuati nell'anno trascorso, elaborare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti prodotti nell'intero anno.

Gli scostamenti rispetto ai quantitativi inseriti negli allegati contrattuali sono di seguito riportati:

**Tab.3: dettaglio quantitativi di rifiuti previsti**

<b>Tipologia</b>	<b>Quantitativo previsto contrattualmente (kg)</b>	<b>quantità 2013 (kg)</b>
Indifferenziato	2.092.861	1.733.309
Verde	769.880	784.860
umido	1.071.990	1.123.183
Durevoli + legno	199.980	259.006
Pericolosi	44.358	14.975
Medicinali	1.629	1.937
Batterie e accumulatori	2.411	2.734
Inerti	469.020	210.440
Imballaggi in plastica	317.460	297.567
Imballaggi in vetro/lattine	435.860	418.579
Metallo	100.720	79.538
Carta	725.880	634.562
<b>TOTALE</b>	<b>6.232.049</b>	<b>5.560.690</b>

Dalla tabella si nota come il trend generale di produzione rifiuti sia in diminuzione rispetto al dato contrattuale 2008, particolarmente per quanto concerne la produzione di rifiuto non riciclabile, che conferma e accentua il trend di diminuzione previsto e registrato già nel periodo dal 2009 al 2011. Inoltre i dati dimostrano come allo stesso tempo siano in aumento i quantitativi di rifiuti riciclabili, all'origine dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata che si attesta ad un livello di eccellenza, pari al 71 % circa, superando per la prima volta il limite del 70 %.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, viene di seguito riassunto il costi di trattamento e/o smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto.

**Tab.4: dettaglio costi di trattamento/smaltimento**

Tipologia	Costo previsionale 2014
Residui pulizia stradale	€ 29.261,61
Rifiuti ingombranti	€ 37.893,28
Rifiuto secco	€ 211.628,00
Verde	€ 32.223,07
Umido	€ 99.117,22
legno	€ 7.989,21
Medicinali	€ 3.132,81
Batterie e accumulatori	€ 2.099,07
Inerti	€ 3.570,74
Multimateriale	€ 1.826,98
Pesate	€ 2.065,80
<b>TOTALE</b>	<b>€ 430.807,79</b>

I costi di trattamento e/o smaltimento delle diverse frazioni di rifiuti per l'anno 2014 vengono definiti sulla base di quanto previsto contrattualmente, secondo i quantitativi di rifiuto rilevati per l'anno 2013 ed all'andamento dei primi mesi del 2014, da verificarsi a consuntivo. Nel quadro dei costi 2014 la macrovoce di costo 2 quindi contiene il saldo tra la tabella 2 e la tabella 4 (costi di trattamento/smaltimento al netto dei ricavi derivanti dalla cessione di rifiuti riciclabili) come da linee guida ministeriali.

MACROVOCE DI COSTO	ATTUALE SERVIZIO - PREVISIONE 2014
TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	€ 388.105

## Obiettivi economici

### Recupero di produttività e Tasso di Remunerazione del capitale investito

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali al servizio del territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti agli impianti di destinazione, ecc) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nel quadro sinottico dei costi di seguito riportato.

E' prevista anche per il 2014 la conferma della rata di ammortamento per il parziale adeguamento già realizzato dei centri di raccolta comunali (realizzazione delle tettoie per la copertura dei contenitori per i RUP).

### Gestione tariffaria

I servizi di front-office, back-office e call-center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi sono inclusi nella *Tabella riassuntiva per Macro voci dei costi*.

Gli orari di apertura dello sportello a disposizione dei cittadini di Romano d'Ezzelino presso la sede di Bassano del Grappa, in via C. Colombo 90 sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00.

Inoltre sarà consentito agli utenti del Comune di Romano d'Ezzelino di rivolgersi a qualunque altro sportello gestito da ETRA S.p.A.

A tal proposito si richiamano gli orari previsti:

Comune	Orario				
	lun	mar	mer	gio	ven
Vigonza	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13
	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17
Cittadella	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13
	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17
Rubano	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13
	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17	14,30-17

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche

relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

<b>SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)</b>	<b>ORARIO</b>
Dal LUNEDI al VENERDI	8.00-20.00

Il kit standard per le prime utenze può essere ritirato senza costi diretti a carico dell'utenza presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato al domicilio dell'utente.

I costi relativi alla fornitura dei contenitori forniti in comodato d'uso gratuito alle nuove utenze, se non addebitati direttamente all'utenza, sono inclusi alla voce "Altri costi – forniture, recuperi, informazioni..." della Tabella Sinottica per Macrovoce. Verranno invece addebitati in bolletta 14 € IVA compresa per la consegna a domicilio dello stesso kit, a coloro che richiederanno il servizio. Sarà possibile per le utenze richiedenti l'installazione di apposita serratura sui contenitori da 120 lt in dotazione, al costo di 30 € cadauna IVA esclusa, mentre l'apposita chiave per l'apertura sarà fornita con addebito di 3 € al netto di imposte. La fornitura della tessera "ecocard" per l'accesso al centro di raccolta verrà fornita all'utenza al costo di 3 € IVA esclusa ( 5 € nel caso di seconda fornitura).

Il kit standard per le prime utenze è così composto:

- RIFIUTO UMIDO conferito in pattumiera 25 lt.
- RIFIUTO SECCO conferito in bidone da 120 lt.
- Materiale informativo+calendario

Per l'anno 2014 non è previsto alcun addebito in bolletta per la fornitura del kit prima utenza; i relativi costi sono inclusi nei costi del quadro di riepilogo allegato. Gli elementi che compongono i costi contenuti nella voce Gestione tariffaria sono quindi:

- Stampa bollette/fatture;
- Gestione incassi;
- Gestione del contenzioso e recapito sollecito di pagamento;
- Front office presso le sedi aziendali
- Back office, aggiornamento banche dati e gestione dei dati di registrazione dei conferimenti effettuati dagli utenti.;
- Call center
- Stampa tessere;

- Fornitura contenitori a magazzino;
- Realizzazione e distribuzione calendari e campagne informative varie;
- Gestione dei dati informatici relativi al servizio.

I costi per il servizio di gestione tariffaria raggruppati nella macrovoce 4 della tabella riassuntiva riportata di seguito sono stati adeguati in base all'indice stabilito da contratto in vigore.

MACROVOCE DI COSTO	ATTUALE SERVIZIO - PREVISIONE 2014
GESTIONE TARIFFARIA	€ 81.481

### **Livelli di Qualità del Servizio**

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo

### **Obiettivi sociali e ambientali**

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti utili o necessari tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti.

### **Il Piano Finanziario**

Il Piano Finanziario, evidenzia i costi che devono essere coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento. Essi sono suddivisi in costi comuni, costi di raccolta e costi di smaltimento/trattamento

(come si evince dalla tabella per macrovoci allegata). Tutti i costi sono a carico dell'Ente Gestore, e non è previsto alcun riconoscimento a favore del Comune.

### Consuntivi e scostamenti

La normativa vigente prevede che la tariffa corrispettivo approvata debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto, per l'anno 2014 (come per l'anno precedente in regime di TARES corrispettivo), viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi. Inoltre si individua la ripartizione del prelievo necessario alla copertura dei costi, nelle macrocategorie di utenze (vedi Tabella di Copertura).

Gli eventuali saldi derivanti dalla verifica dei costi e delle entrate relative all'esercizio 2013 concorrono alla determinazione delle tariffe 2014, in accordo a quanto previsto dal regolamento vigente.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le voci di costo descritte nel dettaglio nei paragrafi precedenti.

**Tab.5: tabella sinottica per macrovoci**

MACROVOCE DI COSTO	ATTUALE SERVIZIO - PREVISIONE 2014
CANONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA	€ 958.630
TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	€ 388.105
AMMORTAMENTI (RATA ANNUA)	€ 6.716
GESTIONE TARIFFARIA	€ 81.481
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.434.932</b>

## **Copertura dei costi**

La normativa vigente prevede che a regime la tariffa debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi.

Sono in corso da parte dell'Amministrazione Comunale le valutazioni per l'individuazione di un nuovo modello gestionale ed organizzativo del servizio rifiuti. Tale esigenza nasce dal fatto che si ritiene necessario aumentare lo standard qualitativo del servizio erogato ed implementare gli strumenti che consentano la misurazione puntuale sui livelli produttivi di ciascuna utenza con l'obiettivo di rafforzare la commisurazione tra importo tariffario a carico del singolo utente e servizio effettivamente usufruito. Inoltre l'adozione di un nuovo modello gestionale ed organizzativo potrà consentire di evitare di investire importi considerevoli per la sistemazione dei due centri di raccolta attualmente utilizzati per il conferimento dei rifiuti differenziati delle utenze del comune e l'individuazione di soluzioni alternative. A tal proposito sono in corso analisi ed approfondimenti in collaborazione con il Gestore del servizio sulla base di alcune soluzioni già trasmesse ed elaborate dallo stesso (nota di Etra prot. n. 53950 del 14/08/2013)

Per il periodo necessario all'individuazione e conseguente attivazione del nuovo modello gestionale ed organizzativo da parte dell'Amministrazione Comunale il servizio rifiuti verrà erogato in continuità con le attuali modalità, senza adottare soluzioni transitorie diverse.

Considerato che è intenzione attivare un nuovo modello gestionale ed organizzativo che prevede la completa riorganizzazione del servizio ed in particolare per quanto riguarda i servizi attualmente garantiti presso i centri di raccolta potranno essere adottate soluzioni che prevedono uno standard diverso, l'Amministrazione ritiene di non attuare il piano di interventi elaborato e trasmesso dal Gestore nel periodo fine 2011 - inizio 2012 per l'adeguamento dei suddetti siti.

**Tab.6: tabella di copertura**

	Previsione 2014
Fabbisogno al netto della quota di efficientamenti già detratti	€ 1.435.439
Gettito complessivo	€ 1.233.513
Saldo anno precedente	€ 5.032
Altri introiti	€ 196.895
<b>SALDO</b>	-€ 0
<b>ADEGUAMENTO TARIFFARIO</b>	<b>0,0%</b>

All'interno della voce "Altri introiti" vengono inseriti i maggiori ricavi derivanti da attività garantite dal Gestore quali accertamento sulle banche dati di fatturazione, gestione della riscossione e del contenzioso, recupero evasione e migliorie gestionali sui rifiuti riciclabili, oltre che la quota parte necessaria a garantire adeguamento tariffario nullo nel 2014.

Nei conteggi e nelle tabelle riportate precedentemente non è compreso il saldo derivante dagli esercizi precedenti al 2013.

Le tariffe degli esercizi successivi al 2014 saranno determinate considerando i saldi derivanti dagli esercizi precedenti e saranno elaborati con riferimento al livello di costo contenuto dai piani finanziari approvati nei suddetti esercizi, l'effettivo livello di ricavi annui verificato a consuntivo ed in funzione del nuovo modello gestionale ed organizzativo che sarà concordato tra la Scrivente e l'Amministrazione Comunale.

## COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

### INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2014

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

#### **COSTI.**

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge num.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in costi fissi e costi variabili a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

#### **RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE**

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente ( pari a 0,6 kg/ab\*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A,

in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

**STRUTTURA TARIFFARIA.**

**UTENZE DOMESTICHE**

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le utenze domestiche sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Comune, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $K_a$  per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente  $K_b$  per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente  $K_b$  è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Fissa annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente  $K_a$  di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove:

$$Quf = \left[ \frac{Ctuf}{\sum S_{ot}(n) * K_a(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n, S)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S;

$n$  = numero di componenti del nucleo familiare;

$S$  = superficie dell'abitazione;

$Quf$  = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento  $Ka$ ;

$Ctuf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(n)$  = superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare;

$Ka(n)$  = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La Quota Variabile giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

Quota Variabile Parametrica, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente  $Kb$  di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico..

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[ \frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

$TVd$  = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare;

$Quv$  = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $Kb$ ;

$Qtot$  = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$Kb(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

$Cu$  = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base.

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base.

Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento.

### UTENZE NON DOMESTICHE

Le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $Kc$  per la Quota Fissa e un coefficiente  $Kd$  per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente  $Kc$  di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività  $ap$  e una superficie  $Sap$ ;

$Qapf$  = quota unitaria fissa;

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$Stot(ap)$  = superficie totale delle utenze non domestiche con attività  $ap$ ;

$Kc(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La Quota Variabile annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La Quota Variabile Parametrica viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

Tvnd(ap, Sap) = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario..

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq \* anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

#### Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione dipendente alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Ai sensi del suddetto articolo del Regolamento, per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche non ordinarie (quantificate come stabilito in Allegato D) viene riconosciuta una riduzione sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuale di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Le riduzioni vengono applicate nella prima fattura utile.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDINARIE – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche. Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

#### Altre riduzioni

Alla tariffa così determinata, possono essere applicate delle riduzioni, determinate anche al fine di evitare scompensi rilevanti con quanto applicato nelle annualità precedenti in accordo all'art.59 del Regolamento, nei seguenti casi:

- Superfici che producono rifiuti speciali non assimilati e potenzialmente in grado di produrre rifiuti urbani: la superficie assoggettabile alla tariffa variabile è ridotta proporzionalmente alla quantità che il produttore dimostri di aver avviato a recupero;
- Riduzione del 50% della quota variabile per le superfici dei locali completamente interrati adibiti esclusivamente allo stoccaggio di merci (senza lavorazione) dove la presenza umana sia limitata alle sole operazioni di carico, scarico e stoccaggio delle merci;
- la tariffa, nella sola parte variabile, è ridotta del 30% per le imprese che esercitino la somministrazione di alimenti e bevande, ovvero la vendita al minuto, ovvero siano titolari di autorizzazione per pubblici spettacoli, qualora i locali di esercizio dell'attività siano situati sulla zona del Grappa (oltre il primo tornante della S.S. Cadorna);
- la tariffa, nella sola parte variabile, è ridotta del 20% in relazione alle superfici dei locali non interrati utilizzati da imprese che esercitino la somministrazione di alimenti e bevande, ovvero la vendita al minuto, qualora tali locali siano adibiti esclusivamente allo stoccaggio e/o alla conservazione di merci deperibili, non vi si svolga attività di vendita, non vi sia accesso al pubblico e dove la presenza umana sia limitata alle sole operazioni di carico, scarico e stoccaggio delle merci (senza alcuna attività di lavorazione).

#### Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario (quantificato come stabilito in Allegato D), vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art.19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

#### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI.**

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

#### **PENALITA'.**

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2013, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2014 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

#### **SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO.**

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

#### **TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI.**

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività. Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

**ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHI**

Utenze Domestiche	65%
Utenze Non domestiche	35%

Quota Fissa Domestiche e non	30%
Quota Variabile Domestiche e non	70%

<b>ANNO 2014</b>	
GETTITO DA TARIFFE (100%)	€ 1.233.513
GETTITO DOMESTICO	€ 801.783
GETTITO NON DOMESTICO	€ 431.730

**TARIFFE DOMESTICHE**

Quota fissa unitaria (QUF)	0,32626189
Quota variabile unitaria (QUV)	62,2840315

TARIFFA	FISSA		VARIABILE	
	NUMERO COMPONENTI	ka	€/mq	kb
1	0,8	0,261	0,8	€ 49,83
2	0,94	0,307	1,6	€ 99,65
3	1,05	0,343	2,05	€ 127,68
4	1,14	0,372	2,6	€ 161,94
5	1,23	0,401	3,25	€ 202,42
6 o più	1,3	0,424	3,75	€ 233,57

**TARIFFE NON DOMESTICHE**

Quota fissa unitaria (QUF)	0,22153021
Quota variabile unitaria (QUV)	0,15480642

TARIFFA	FISSA		VARIABILE	
	CATEGORIE	kc	€/mq	kd
1	0,4	0,089	3,28	0,508
2	0,43	0,095	3,5	0,542
3	0,6	0,133	4,9	0,759
4	0,88	0,195	7,21	1,116
5	0,64	0,142	5,22	0,808
6	0,51	0,113	4,22	0,653
7	1,64	0,363	13,45	2,082
8	1,08	0,239	8,88	1,375
9	1,25	0,277	10,22	1,582
10	1,29	0,286	10,55	1,633
11	1,52	0,337	12,45	1,927
12	0,61	0,135	5,03	0,779
13	1,41	0,312	11,55	1,788
14	1,8	0,399	14,78	2,288
15	0,83	0,184	6,81	1,054
16	1,09	0,241	8,9	1,378
17	1,48	0,328	12,12	1,876
18	1,03	0,228	8,48	1,313
19	1,41	0,312	11,55	1,788
20	0,92	0,204	7,53	1,166
21	1,09	0,241	8,91	1,379
22	5,57	1,234	45,67	7,070
23	4,85	1,074	39,78	6,158
24	3,96	0,877	32,44	5,022
25	2,76	0,611	22,67	3,509
26	2,61	0,578	21,4	3,313
27	7,17	1,588	58,76	9,096
28	2,74	0,607	22,45	3,475
29	5,21	1,154	42,74	6,616
30	1,91	0,423	15,68	2,427

QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

01/01/2014

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Servizio ordinario (asporto max in lt)	Turni di raccolta annui
secco	240	52
plastica (*)	240	18
carta (*)	240	18
vetro (*)	240	18
umido	25	104

(\*) per le utenze aderenti al servizio di asporto porta a porta



**COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO**  
PROVINCIA DI VICENZA

PARERI ART. 49 D. LGS. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RIGUARDANTE IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLA TARIFFA PER L'ANNO 2014.**

**SERVIZIO: ECOLOGIA**

\* \* \* \* \*

**Parere di regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione (art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e art. 4 del Regolamento controlli interni).

Li 08/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

( Geom. Luigi Pellanda )

**Parere di regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione (art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e art. 4 del Regolamento controlli interni).

Li - 9 APR. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

( Rag. Caterina Serraiotto )

La presente proposta di deliberazione può essere presentata al Consiglio Comunale.

Li - 9 APR. 2014

IL SINDACO  
(ROSSELLA OLIVO)

Esamina la seguente proposta di deliberazione presentata dal Sindaco Rossella Olivo:

Premesso che:

- l'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, aveva previsto, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, aveva cessato di avere applicazione anche nel Comune di Romano d'Ezzelino la Tariffa Igiene Ambientale di cui all'articolo 238 del D.Lgs 152/2006;
- il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto che il Comune, in ottemperanza di quanto previsto dal comma 682 della Legge n. 147/2013, con seduta del Consiglio comunale in data odierna, ha approvato il nuovo Regolamento "TARI", ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997 che prevede, tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- 6) particolari riduzioni ed esenzioni, così come previsto nei commi 659 e 660 della succitata norma;

Visti, altresì, i seguenti commi della Legge n. 147/2013:

- comma 683: Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- comma 686: ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES;
- comma 690: la TARI è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Interno 13/02/2014 (G.U. 21/02/2014 n. 43) è stato differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014;

Rilevato che:

- il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il codice dell'ambiente, all'articolo 200 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;

- il comma 1 bis dell'articolo 3bis del DL 138/2011 prevede che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo;*
- ai sensi del comma 186 bis dell'articolo 2 della Legge 191/2009, come modificato dal DL 2/2010 *"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge";*
- la soppressione delle autorità d'ambito è maturata al 31.12.2012 per effetto della proroga contenuta, da ultimo, nel D.L. 216/2011;
- la Regione Veneto con apposita Legge 52/2012 approvata il 31.12.2012 ha ridisciplinato la materia assegnando le funzioni in precedenza riservate all'autorità d'ambito ai costituendi consigli di bacino (articolo 3 comma 6);
- fino all'attuazione delle disposizioni del comma 1 bis dell'art. 3 bis del DL n. 138/2011 mediante l'insediamento del Consiglio di Bacino di cui alla Legge regionale Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, compresa quella di approvazione delle tariffe, sono svolte dal Comune;

Richiamati i propri precedenti atti:

- delibera di Consiglio comunale n. 35 del 21/06/2008, con la quale il Consiglio ha affidato alla società ETRA S.p.A. la gestione integrata dei rifiuti urbani relativamente alle seguenti attività:
  - gestione della tariffa
  - servizio di spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e funzioni connesse;
- contratto di servizio REP n. 1568 del 30/06/2008 valido a partire dal 01/01/2008 e per una durata di 10 anni, fino al 31/12/2017, avente per oggetto *"Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e della Tariffa"* stipulato tra il Comune di Romano d'Ezzelino ed ETRA S.p.A.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna *"Approvazione del regolamento comunale del servizio di igiene ambientale e della tariffa corrispettiva sui rifiuti denominata ``TARI`` ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i."* che ha stabilito in particolare che il Comune di Romano d'Ezzelino procederà con apposita delibera all'approvazione del piano finanziario e alla determinazione della tariffa;

Considerato che, sulla base dei provvedimenti sopra citati, in via transitoria e fino all'effettivo subentro dei Consigli di Bacino, il piano finanziario e le tariffe sono approvate dal Comune di Romano d'Ezzelino;

Vista l'elaborazione della Società ETRA S.p.A. del Piano economico-finanziario relativo all'anno 2014, acquisito agli atti di questo Ente il 08.04.2014 con prot. n. 4986 ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale, documento obbligatorio ai sensi del D.P.R. 158/99, il quale in particolare individua i costi previsti per l'anno 2014;

Rilevato che dal suddetto Piano Finanziario si evince che:

- il costo complessivo di gestione del servizio che il Comune dovrà coprire integralmente con le tariffe calcolate per il 2014, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;
- per quanto riguarda il 2014, non sono stati applicati aumenti delle tariffe per la raccolta e gestione dei rifiuti e, pertanto, l'adeguamento tariffario sarà pari allo 0.0% (ved. Piano Finanziario Tab. 6: *tabella di copertura*);

Vista la relazione relativa a "*Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 – Anno 2014*" acquisita agli atti di questo Ente allo stesso protocollo nella quale vengono specificati nel dettaglio la struttura tariffaria e la ripartizione dei costi, tenendo conto di quanto previsto dalla recente normativa vigente e dal nuovo Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina della tariffa corrispettivo sui rifiuti in vigore dal 01.01.2014;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario 2014 per la gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2014 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la relazione relativa a "*Individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale ex DPR 158/1999 – Anno 2014*" allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono specificati nel dettaglio la struttura tariffaria e la ripartizione dei costi;
- 3) di prendere atto che l'adeguamento tariffario previsto per il 2014 è pari allo 0.0%;
- 4) di incaricare Etra S.p.A. all'invio della delibera con il Piano Finanziario 2014 all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Olivo Rosella



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Fulvio Brindisi

---

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi dal 30 APR. 2014

Li 30 APR. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Fulvio Brindisi

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art. 134 D.Leg. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 32 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 il

Li



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Fulvio Brindisi